

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G03200 del 04/04/2016

Proposta n. 3243 del 11/03/2016

Oggetto:

Viscolube S.r.l. – Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per l'inserimento tra i rifiuti in ingresso, del codice CER 200126* nonché di poter avviare a trattamento nel medesimo impianto l'olio esausto prodotto all'interno del sito e derivante dall'olio lubrificante utilizzato per i macchinari e giunto a fine vita.

OGGETTO: Viscolube S.r.l. – Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per l'inserimento tra i rifiuti in ingresso, del codice CER 200126* nonché di poter avviare a trattamento nel medesimo impianto l'olio esausto prodotto all'interno del sito e derivante dall'olio lubrificante utilizzato per i macchinari e giunto a fine vita.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/5/2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/3/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18/01/2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17/4/2009, n. 239 "Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18/4/2008, n. 239 relativa alle modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO che, la Società Viscolube S.r.l. (di seguito Società) gestisce un impianto di rigenerazione olii usati in forza della Determinazione n. A1202 del 02/04/2008, così come modificata ed integrata dai seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. B1665 del 04/05/2009 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A 1202 del 02/4/2008 ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- Determinazione n. B6780 del 28/12/2010 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A 1202 del 02/4/2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 della Parte Seconda del Titolo III-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Determinazione n. B04236 del 10/07/2012 - Voltura della Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per variazione ragione sociale da Viscolube S.p.A. a Viscolube S.r.l.;
- Determinazione n. B07561 del 16/10/2012 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del comma 4 lettera d) dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06. Autorizzazione alla miscelazione, in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs. 152/06;
- Determinazione n. G10150 del 14/07/2014 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06. Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto di cogenerazione - Sopralluogo per verifica ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - Presa d'atto certificato di collaudo;
- Determinazione n. G04653 del 20/4/2015 - Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per miglioramento tecnologico (installazione n. 2 centrifughe per pretrattamento olio usato in carica preflash 1 – rif. P1);
- Determinazione n. G05280 del 30/4/2015 - Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per modifica apparecchiature esistenti (gruppo vuoto colonna Vacuum fase di processo frazionamento – rif. P3) ai fini di affidabilizzazione processo e risparmio energetico;
- Determinazione n. G01119 del 15/02/2016 - Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per miglioramento tecnologico (installazione n. 2 scambiatori e di una pompa ad anello liquido).

RICHIAMATO che con Determinazione G17093 del 28/12/2015 ai sensi dell'art. 29-octies comma 8 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. è stata disposta l'estensione della durata della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione A1202 del 02/4/2008, fino al 02/4/2024;

PREMESSO che il Consorzio Obbligatorio Olio Usati (COOU), come da comunicazione prot. FB/ap 114/2016 del 01/3/2016 in atti, attraverso una convenzione con le Amministrazioni comunali, ha proposto una campagna di sensibilizzazione per l'incentivazione della raccolta presso i centri comunali, degli olii lubrificanti di origine domestica al fine di intercettare questi rifiuti ed avviarli al recupero;

PRESO ATTO che la Società a tal fine, con nota n. DS/FG/es14 del 02/03/2016 acquisita al protocollo regionale con n. 130094 del 10/03/2016, ha presentato istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'inserimento del CER 200126* "oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125* tra i codici che lo stabilimento di Ceccano è autorizzato a trattare, nonché di poter avviare a trattamento nel medesimo impianto l'olio esausto prodotto all'interno del sito e derivante dall'olio lubrificante utilizzato per i macchinari e giunto a fine vita;

PRESO ATTO che all'istanza era allegata la quietanza di pagamento delle tariffe istruttorie nella misura e con le modalità previste dalle D.G.R. 956/2009 e 865/2014;

PRESO ATTO che le modifiche previste non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 5 comma 1-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto, la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;

CONSIDERATO che, le modifica richiesta, come dichiarato nell'istanza:

- a) risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;
- b) non varia le caratteristiche qualitative e quantitative dei codici CER avviati a trattamento e la potenzialità dell'impianto;
- c) non saranno variate le linee tecnologiche di trattamento dei rifiuti;
- d) non produce impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'autorizzazione vigente;
- e) non è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale;
- f) non comporta l'avvio all'interno del complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- g) non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V e tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006;
- h) non comporta, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;

RICHIAMATO che la rintracciabilità dell'olio esausto prodotto sarà garantita, se ritenuto idoneo alla rigenerazione, con le scritture contabili già in essere ed in particolare alla trascrizione dei movimenti di carico e scarico del complesso IPPC sia come "produttore iniziale di rifiuti" che come "impianto di gestione dei rifiuti" come previsto dalla prescrizione n. 43 dell'allegato tecnico dell'AIA vigente;

RITENUTO, pertanto, di condividere le valutazioni contenute nella istanza e di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di modifica non sostanziale richiesta che consiste nell'inserimento del CER 200126* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125*, tra i codici che lo stabilimento di Ceccano è autorizzato a trattare e costituito dagli oli lubrificanti esausti di origine domestica, nonché di poter avviare a trattamento nel medesimo impianto l'olio esausto prodotto all'interno del sito e derivante dall'olio lubrificante utilizzato per i macchinari e giunto a fine vita;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti della Viscolube S.r.l. in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) che consiste nell'inserimento del CER 200126* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125*, tra i codici che lo stabilimento di Ceccano è autorizzato a trattare e costituito dagli olii lubrificanti esausti di origine domestica, nonché di poter avviare a trattamento nel medesimo impianto l'olio esausto prodotto all'interno del sito e derivante dall'olio lubrificante utilizzato per i macchinari e giunto a fine vita;
- 2) di disporre che la rintracciabilità dell'olio esausto prodotto sarà garantita, se ritenuto idoneo alla rigenerazione, con le scritture contabili già in essere ed in particolare alla trascrizione dei movimenti di carico e scarico del complesso IPPC sia come "produttore iniziale di rifiuti" che come "impianto di gestione dei rifiuti" come previsto dalla prescrizione n. 43 dell'allegato tecnico dell'AIA vigente;
- 3) di disporre che il presente atto integri, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso;
- 4) di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i..

Il presente provvedimento sarà notificato alla Viscolube S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Ceccano, al catasto rifiuti presso I.S.P.R.A., nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti